

Carta di Milano

**Le idee di Expo verso la Carta di Milano,
Report tavolo tematico 5**

Una casa per la società civile: Cascina Triulza

Contributo n° 32

LE IDEE DI EXPO 2015 – VERSO LA CARTA DI MILANO

Milano, 7 febbraio 2015

TAVOLO N° 5

Tavolo di Lavoro: “Una casa per la società civile: Cascina Triulza”

Coordinatore: **Fosca Nomis**

Rapporteur: Ambra Mazzone

Partecipanti al Tavolo:

1. Nicola Cesare **Baldrighi**, Presidente Consorzio Grana Padano
2. Pietro **Barbieri**, Portavoce del Forum del Terzo Settore Nazionale
3. Sonia **Cantoni**, Consigliere d’amministrazione della Fondazione Cariplo
4. Carola **Carazzone**, Segretario Generale Assifero
5. Raffaele **Cattaneo**, Presidente Consiglio Regionale della Lombardia
6. Gianni **Confalonieri**, Delegato del Comune di Milano per Expo 2015
7. Claudia **Fiaschi**, Vice Presidente Confcooperative per Alleanza Cooperativa Italiana
8. Ivan **Nissoli**, Presidente Ciessevi Milano
9. Sabina **Siniscalchi**, Vice Presidente Fondazione Triulza
10. Pierattilio **Superti**, Coordinatore progetto Anci per Expo
11. Patrizia **Toia**, Europarlamentare
12. Clara **Velez Fraga**, Coordinatrice UN Team per Expo 2015
13. Sara **Zandrini**, Coordinatrice Area Formazione Caritas Ambrosiana

SESSIONE MATTUTINA (massimo 2000 caratteri spazi inclusi)

VERBALE NARRATIVO DELLA DISCUSSIONE DEL MATTINO

La sessione ha avuto l’obiettivo di far emergere le motivazioni che hanno spinto le singole associazioni e reti a partecipare ad EXPO 2015, le loro aspettative rispetto all’Esposizione Universale e quelle legate al post-EXPO.

I lavori hanno messo in evidenza come l’adesione della Società Civile ad EXPO 2015 in qualità di partecipante autonomo rappresenti per gli esponenti del Terzo Settore un’inestimabile occasione per crescere, confrontarsi e porsi come pari interlocutore nei confronti di Stati, Istituzioni e Imprese. La presenza diffusa della società civile con Cascina Triulza, come spazio principale, e degli spazi permanenti di 4 Civil Society Participants, e con gli eventi che coinvolgeranno i Partecipanti presenti nel sito espositivo in cui svolgere attività, promuovere eventi e laboratori, permette alle varie Associazioni partecipanti di collaborare e di offrire un ampio ventaglio di esperienze volte a sensibilizzare il visitatore ai temi dei diritti umani, della sostenibilità e della solidarietà. Altro obiettivo della Società Civile durante EXPO 2015 è quello di promuovere un percorso educativo sui temi di Expo 2015, la coesione sociale e territoriale cercando di dare “voce a chi non ha voce” e di valorizzare le realtà locali italiane e internazionali. Ma il ruolo della società civile non si esaurisce con il semestre espositivo, poiché Cascina Triulza è uno degli edifici permanenti, e la stessa fondazione Triulza, che gestisce la Cascina, è nata con l’obiettivo di diventare un punto di riferimento per il Terzo Settore lombardo e nazionale, nel post Expo per valorizzare e far crescere le esperienze condivise e nate durante l’Esposizione Universale di Milano.

ELENCO DELLE PAROLE CHIAVE/CONCETTI RACCOLTI E LORO DESCRIZIONE SINTETICA:

1. **GRATUITA', VOLONTARIATO:** necessità di dare voce ad un nuovo paradigma di azione basato, non più sulla mera ricerca del profitto, ma sulla volontà di partecipare e contribuire all'accrescimento e miglioramento del capitale sociale.
2. **PROSSIMITA':** concetto che assume una duplice accezione: prossimità come vicinanza al prossimo e ascolto delle esperienze altrui; prossimità come vicinanza al territorio → necessità di dare risposte e trovare soluzioni insieme a chi è vicino, è prossimo.
3. **RICONOSCIMENTO e CONSAPEVOLEZZA:** la Società Civile è chiamata ad intensificare il collegamento con i centri decisionali al fine di essere riconosciuta come un pari interlocutore portatore di know-how e competenze. Al contempo, la Società Civile deve aumentare la propria ambizione, prendendo maggiore coscienza della possibilità di proposta politica che possiede.
4. **SUSSIDIARIETA':** necessità di un approccio sussidiario da parte delle Istituzioni che permetta di sostenere la Società Civile senza sostituirla. E' fondamentale, però, che tale approccio risulti equilibrato, evitando che la libertà d'azione riconosciuta alla Società Civile si trasformi in un'eccessiva delega di responsabilità da parte delle Istituzioni. A questa definizione si può affiancare quella di "generosità".
5. **COOPERAZIONE:** come modello economico e sociale che concilia i bisogni dei singoli con l'interesse collettivo, al fine di raggiungere obiettivi più elevati che portano beneficio all'intera comunità e all'intero paese.
6. **PARTNERSHIP:** intesa come collaborazione tra soggetti diversi (istituzioni, imprese, corpi intermedi) per il perseguimento di un nuovo modello di sviluppo
7. **BENI COMUNI:** come patrimonio indivisibile di tutti gli abitanti del pianeta
8. **DIRITTI:** intesi come riconoscimento per tutti i cittadini dell'opportunità di avere una vita dignitosa, di godere di beni inalienabili come il cibo, l'acqua, il lavoro, la salute, l'istruzione di qualità
9. **GIOVANI:** in quanto nuovi cittadini e protagonisti del cambiamento
10. **ACCOGLIENZA:** come stile dell'Expo che consenta a tutti i cittadini, inclusi quelli svantaggiati, di prendere parte al grande evento sul futuro del pianeta

DESCRIZIONE DELLE CASE HISTORY SEGNALATE:

Non sono emerse specifiche case history.

SESSIONE POMERIDIANA (massimo 2000 caratteri spazi inclusi)

VERBALE NARRATIVO DELLA DISCUSSIONE DEL POMERIGGIO

La sessione si è concentrata su temi di ampia portata, sull'occasione unica che rappresenterà Expo 2015 e sulle sfide future a cui la Società Civile sarà chiamata a rispondere.

Nel corso del confronto è emersa l'esigenza di dover andare oltre la logica assistenziale, rilanciando invece la dimensione culturale e la vocazione pubblica che la Società Civile possiede. Expo 2015 rappresenta una vetrina all'interno della quale la Società Civile può mostrarsi al resto della società in modo nuovo, capace di mettere in luce le dimensioni e le competenze normalmente sconosciute a chi non appartiene al Terzo Settore. Oltre a ciò, l'Esposizione Universale

potrebbe essere un'occasione per ripensare alla cooperazione internazionale, tentando di porre fine all'approccio "double standard" che divide in maniera anacronistica e poco realistica i Paesi in Sviluppati e Non Sviluppati.

Inoltre, la "compresenza" durante il semestre di Esposizione Universale di Società Civile, Istituzioni, Organizzazioni internazionali ed Imprese offre molteplici occasioni di co-progettazione, favorendo il dialogo tra figure diverse. In questo caso, quindi, l'occasione è quella di creare una sorta di catena virtuosa di collaborazione in grado di migliorare la capacità della Società Civile di rispondere e soddisfare i bisogni delle Comunità, con un approccio basato sui diritti della persona.

In ogni caso, la più grande sfida è quella di riuscire a mantenere stabile e fruttuoso il rapporto tra Società Civile, Istituzioni e Cittadinanza anche dopo che i cancelli di Expo verranno chiusi. Solo in questo modo si eviterà di sprecare l'assist al cambiamento offerto da Expo, creando, invece, i presupposti per un futuro inclusivo e sostenibile.

ELENCO DEGLI IMPEGNI-RACCOMANDAZIONI EMERSI NELLA DISCUSSIONE (LADDOVE POSSIBILE DIVISI PER I CLUSTER DI RIFERIMENTO DELLA CARTA – 1.CITTADINI, 2. ASSOCIAZIONI, 3.IMPRESE, 4.ISTITUZIONI)

Cittadini:

- Tenere viva quella spinta alla cittadinanza attiva che ha portato 8000 cittadini a proporsi come volontari, prevalentemente persone non appartenenti a organizzazioni sociali rappresentano il volto pubblico dell'Italia, nonché la prima accoglienza di Expo 2015 che, in base alla selezione di volontari, si può già definire giovane, multietnica ed entusiasta. E' da chiarire quale futuro spetta e che genere di eredità lascia questa esperienza di volontariato alla Società Civile nel suo complesso, infatti una delle sfide di Expo 2015 su questo tema sarà quella di mettere in comunicazione il mondo dei volontari non organizzati, i cittadini, oltre 8000, proprio con la Società Civile Organizzata.
- in ottica di cambiamento per un futuro maggiormente sostenibile, va sottolineato il concetto di responsabilità diffusa che prevede, tra le altre cose, un comportamento pro-attivo e l'assunzione di responsabilità in base alle proprie capacità da parte della cittadinanza.

Associazioni:

- essendo divenuta un vero e proprio interlocutore permanente, è fondamentale che la Società Civile riesca a far sentire la propria voce a tutti i livelli decisionali, compreso quello europeo ed internazionale, al fine di poter influenzare e determinare i progetti per un futuro maggiormente sostenibile e coeso.
- data la crescente importanza ricoperta dalla Società Civile, è necessario definire con maggior precisione il concetto di Società Civile fissando un determinato perimetro e raggio di azione.

Imprese:

il mondo delle imprese non è solo composto da aziende all'esclusiva ricerca della massimizzazione del profitto. Esistono, infatti, imprese cooperative e consorzi di imprese che puntano a proporre un modello di business fortemente inclusivo e con chiare ricadute socio-economiche sul territorio in cui operano. Per far sì che si instauri un paradigma economico nuovo e maggiormente sostenibile, è necessario che la Società Civile si confronti e collabori con le imprese che dimostrano un elevato profilo di responsabilità sociale ed ambientale

Istituzioni:

- le Organizzazioni Internazionali come ONU e Unione Europea si impegnano a proseguire il confronto con la Società Civile, riconosciuta da tempo come valido ed imprescindibile interlocutore.
- le Istituzioni nazionali riconoscono la necessità di intensificare il dialogo con la Società Civile, favorendo la nascita di

uno stabile rapporto *inter pares* basato sul riconoscimento delle diverse e specifiche competenze, adottando un principio di sussidiarietà equilibrata.

INDICAZIONE DI EVENTI, INIZIATIVE, PROGETTI, DOCUMENTI SEGNALATI DURANTE I LAVORI DEL TAVOLO

- Evento Caritas "One Human Family and Food for All", 19 Maggio 2015
- Documento della Conferenza del Comitato Economico e Sociale sull'Innovazione Sociale, Ottobre 2014
- Presentazione risultati finali della Conferenza dello European Foundation Center, Maggio 2015
- Contatti per collaborazione tra Milano Città Mondo e Fondazione Cascina Triulza
- a proposito di "generosità" link a una sintetica presentazione dell'ultimo libro scritto dal Dott. Vello <http://www.vita.it/it/article/2014/06/06/verso-la-societa-generosa/127165/>
- a proposito di "innovazione sociale", link alla "EESC - Dichiarazione di Milano - ott 2014": <http://www.eesc.europa.eu/?i=portal.en.events-and-activities-boosting-innovation-milan-declaration>
- a proposito del tema della nutrizione
"The role of research in global food and nutrition security" discussion paper della UE

SINTESI COMPLESSIVA dei lavori della giornata (massimo 2000 caratteri spazi inclusi)

La giornata di lavori è stata nel suo complesso proficua e ricca di spunti. In maniera unanime è stata più volte sottolineata l'importanza della partecipazione della Società Civile ad Expo 2015 in qualità di partecipante autonomo. In modo altrettanto condiviso è, quindi, emersa la consapevolezza di non poter sprecare una simile occasione, sfruttando gli stimoli e la visibilità concessa dalla vetrina Expo per porre le basi delle attività future della Società Civile. Uno degli obiettivi principali, quindi, è quello di mostrare ad Istituzioni e visitatori la Società Civile da un'altra prospettiva capace di mettere in luce i processi e le competenze piuttosto che la sua dimensione assistenziale. Altro obiettivo consiste nel creare rapporti permanenti e collaborativi con le Istituzioni e gli altri attori (imprese, cooperative, cittadinanza) che vadano oltre al semestre di Expo. Nello specifico, il rapporto tra Società Civile ed Istituzioni dovrebbe seguire un principio di partenariato equilibrato, ovvero declinato in base al ruolo e alle responsabilità. Dal dibattito è emerso, inoltre, il ruolo fondamentale ricoperto dai cittadini volontari sia durante il semestre Expo - 8000 volontari non appartenenti al Terzo Settore - sia in ottica di un futuro socio-economico maggiormente inclusivo e sostenibile - responsabilità diffusa. In quest'ottica, uno dei ruoli della Società Civile ad Expo deve essere quello di sensibilizzare la cittadinanza, tentando di farla divenire una risorsa e un motore di cambiamento.